

Casa della Salute, la nuova vita dell'ex ospedale

Si cercano i finanziamenti. Resterà in piedi solo la parte settecentesca

SANITA'

DI BEPPE MALÒ

» La "Casa della Salute" nell'ex ospedale San Lazzaro? Un'opportunità storica per la città e l'intero territorio.

E' l'opinione dell'Associazione Commercianti Albesi, che attraverso azioni di coordinamento ha favorito il dialogo tra le varie parti coinvolte in questo ambizioso progetto: l'Asl Cn2, la Regione Piemonte, il Comune di Alba e la Fondazione Crc. L'ACA ritiene fondamentale che venga avviato

al più presto l'iter indirizzato a cambiare il volto di una porzione centralissima della città, oggi fortemente condizionata dal quasi totale svuotamento dell'edificio ospedaliero. Il complesso, nella sua parte più antica, risale alla fine del Settecento ed è pertanto un riferimento non soltanto storico, ma anche affettivo, per la popolazione di Alba e del suo territorio.

Di importanza cruciale, in questa fase, è la recente apertura della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - nella persona del presidente **Giandomenico Genta** -

circa la possibilità di finanziare l'opera di riqualificazione, dopo che le aste pubbliche indette dall'AslCn2, proprietaria dell'immobile, sono andate deserte. Per quanto attiene al capitolo determinante del reperimento risorse, la proposta di coinvolgimento della **Ream Sgr** - società partecipata dalle fondazioni bancarie piemontesi specializzata negli investimenti immobiliari - è certamente la notizia che rende tangibile un'idea che presto diventerà un progetto concreto.

«Sono molti i risvolti positivi dell'operazione - spiega **Giuliano Vi-**

gione, presidente dell'Associazione Commercianti Albesi e consigliere della Fondazione Crc -. Una revisione generale della porzione urbanistica con l'abbattimento della parte più "moderna" a favore di un recupero dell'edificio storico e la costruzione di una nuova ala, ad integrazione degli spazi necessari alla Casa della Salute, porterà da un lato ad ospitare un servizio di pubblica utilità integrato nella nuova organizzazione sanitaria territoriale, ma comporterà anche notevoli ripercussioni sulla valorizzazione dell'intera area cittadina». ♦

L'ex ospedale San Lazzaro